



Comune di Bologna
Garante per i diritti delle persone
private della libertà personale



Ufficio del Garante
è Bologna

GARANTE DETENUTI BOLOGNA. Un altro suicidio nel carcere di Bologna.

Si è verificato il secondo suicidio nel corso del 2019 nel carcere di Bologna nel giro di qualche mese. Questa volta si è trattato della tragica vicenda personale di un ragazzo condannato all'ergastolo e in isolamento diurno che ha deciso di spezzare la propria vita difficile.

C'è grande sconforto personale e istituzionale al cospetto di questi tragici accadimenti, anche considerando che, nell'attuale contesto penitenziario, le condizioni detentive delle persone e le condizioni lavorative degli operatori sembrano tendere a un progressivo deterioramento alla luce del numero sempre meno sostenibile delle presenze in carcere.

Riguarda il recente periodo l'evidente peggioramento delle condizioni detentive presso gli spazi dell'Infermeria del carcere di Bologna (arrivata a contare la presenza di 100 persone), e in particolare di quelli destinati all'accoglienza delle persone che fanno ingresso in carcere dove stanno sino a 3 persone per cella, anche per non brevi lassi temporali, chiuse 20h su 24h.

In simili frangenti emerge l'inadeguatezza del complessivo sistema che deve tendere al recupero della persona e che, invece, non di rado, può anche degradare verso trattamenti inumani.

Pur nell'attuale complessità della situazione, e nella pratica impossibilità di poter presidiare le (non poche) situazioni che possono essere potenzialmente stressanti in un contesto di privazione della libertà personale, risulta urgente rendere più incisivi gli interventi orientati alla prevenzione delle condotte suicidarie in carcere, attraverso il coinvolgimento di tutti i soggetti, istituzionali e non, che fanno parte della comunità penitenziaria, e anche chiedendo l'ausilio delle persone detenute, addestrate, attraverso attività di gruppo fra area penitenziaria e area sanitaria, a offrire vicinanza e supporto sociale ai soggetti a rischio.

E sin da subito andrà dedicata grande attenzione alle persone comunque coinvolte in questo tragico evento (personale e altre persone detenute), prevedendo uno spazio in cui possa essere rielaborato emotivamente l'evento, secondo quanto indicato dal Piano nazionale per la prevenzione delle condotte suicidarie in carcere. Persiste la necessità che la società esterna perseveri nella costruzione di relazioni di



Comune di Bologna
Garante per i diritti delle persone
private della libertà personale



Ufficio del Garante
è Bologna

prossimità con il carcere, coltivando buone prassi all'interno insieme a chi lì vive con grande senso di responsabilità, insieme a chi lì lavora con grande senso del dovere, insieme a chi lì opera in attività di aiuto con grande generosità.

Bologna, 22 novembre 2019

Antonio Ianniello

Garante per i Diritti delle persone
private della Libertà personale
del Comune di Bologna